



CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N°064/2023

OGGETTO: COMUNE DI MONTAGNANA - SCOLO PIZZON VIA ARGINE PADOVANO 700 M. COMPLESSIVI DI SPONDA FRANATA CON NECESSITÀ DI REALIZZARE PRESIDIO IN PIETRAME: PROGETTO ESECUTIVO

L'anno 2023 (duemilaventitre), addì 20 (venti) del mese di Aprile, alle ore 17.30, presso la Sede a Este, in Via Augustea n.25 su convocazione datata 13/4/2023 prot. n.3.754 disposta dal Presidente ai sensi dell'art.12 dello Statuto Consorziale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, come in appresso:

N.	COMPONENTI	PRESENTI	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI INGIUSTIFICATI
1	Zanato Michele <i>Presidente</i>	X		
2	Marcon Renzo <i>VicePresidente</i>	X		
3	Bertin Mauro		X	
4	Capuzzo Stefano	X		
5	Zambolin Francesco <i>Rappresentante Regionale</i>	X		
6	Danielli Michele <i>Presidente della Consulta</i>		X	
	Mocellin Daniele <i>Revisore dei Conti</i>		X	

Assistono alla seduta il Dirigente Tecnico, Ing.Michielon e il Direttore Generale, dr.Vettorello, il quale svolge le funzioni di **Segretario**

Assume la **Presidenza del Consiglio di Amministrazione** il Presidente Zanato Michele, il quale, dopo aver constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO N°03: COMUNE DI MONTAGNANA - SCOLO PIZZON VIA ARGINE PADOVANO 700 M. COMPLESSIVI DI SPONDA FRANATA CON NECESSITÀ DI REALIZZARE PRESIDIO IN PIETRAME: PROGETTO ESECUTIVO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICORDATO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 30/12/2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorici verificatesi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e che con la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 8/7/2021 gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza sono stati estesi ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia, colpiti dagli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020;

RICORDATO che con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.761 del 30/03/2021, il Commissario Delegato ha nominato un Soggetto attuatore per la definizione della stima dei fabbisogni al fine di far fronte ai danni subiti al patrimonio pubblico di amministrazioni pubbliche, riportando nel Quadro A della succitata O.C.D.P.C. le risorse assegnate al Consorzio Adige Euganeo per l'importo complessivo di euro 391.000,00;

RICORDATO che con ordinanza del Commissario Delegato n.2 del 13/2/2023 è stata approvata la rimodulazione del piano degli interventi di riduzione del rischio residuo, che include l'intervento in oggetto: "Comune di Montagnana – Scolo Pizzon Via Argine Padovano 700 m. complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio in pietrame" per un importo di euro 84.000,00;

CONSIDERATO che la Struttura Consorziale ha quindi predisposto il relativo progetto esecutivo, così come risultante dall'allegata Relazione Generale datata 31/3/2023 del complessivo importo di euro 84.000,00;

ATTESO che con l'allegato verbale datato 06/4/2023 il Responsabile Unico del Procedimento ha validato tale progetto esecutivo ai sensi dell'art.26, commi 3 e 4 del D.Lgs.n.50/2016;

APERTA la discussione, nel corso della quale il Dirigente Tecnico, su invito del Presidente, ha illustrato le finalità dell'intervento;

RITENUTO di approvare il Progetto Esecutivo "Comune di Montagnana – Scolo Pizzon Via Argine Padovano 700 m. complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio in pietrame" dell'importo complessivo di euro 84.000,00 di cui alla Relazione Generale datata 31/3/2023 ed al corrispondente verbale di validazione, allegati in copia;

RITENUTO, altresì, di procedere all'assegnazione dei lavori in oggetto affidando alla Struttura Consorziale l'incarico di espletare la procedura prevista dall'art.1, comma 2, lett. a) del D.L. n.76/2020 convertito nella L. n.120/2020 come modificato dal D.L.n.77/2021 convertito nella L.n.108/2021;

UDITO il voto favorevole del Direttore espresso ai sensi dell'art.22 dello Statuto;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi espressi nelle forme di Legge e di Statuto

DELIBERA

1. di approvare il Progetto Esecutivo "Comune di Montagnana – Scolo Pizzon Via Argine Padovano 700 m. complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio in pietrame" del complessivo importo di euro 84.000,00 di cui alla Relazione Generale datata 31/3/2023 ed al corrispondente verbale di validazione, che vengono allegati in copia al presente atto per formarne parte integrante;
2. di procedere all'assegnazione dei lavori in oggetto affidando alla Struttura Consorziale l'incarico di espletare la procedura prevista dall'art.1, comma 2, lett. a) del D.L. n.76/2020 convertito nella L. n.120/2020 come modificato dal D.L.n.77/2021 convertito nella L.n.108/2021.

Letto, confermato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate: n.3

Allegati: n.2

Zanato Michele

Vettorello Dr.Stefano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Consorziale a norma dell'art. 26 dello Statuto Consorziale e all'Albo Consorziale on-line all'indirizzo www.adigeuganeo.it ai sensi dell'art.32 della L.n.69/2009:

Per tre giorni consecutivi, esclusi i festivi e i non lavorativi, a partire dal giorno 28/4/2023;

Trattandosi di atto dichiarato urgente, il giorno _____

Este 4/5/2023

Il Segretario
(Firma Digitale) *Vettorello Dr.Stefano*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione, a norma dello Statuto ed ai sensi della L.R.n.53/1993, è stata pubblicata all'Albo consortile e all'Albo informatico dell' Ente e che:

E' esecutiva dall'adozione (art.7, comma 9 della L.R.n.53/1993);

E' stata inviata per il controllo alla G.R.V. in data _____;

Nei suoi confronti non sono intervenuti, nei termini di cui ai commi 4 e 7 dell'art.7 della L.R.n.53/1993, provvedimenti di annullamento, né richiesti chiarimenti o elementi integrativi di giudizio, per cui è divenuta esecutiva per decorso dei termini in data _____;

E' divenuta esecutiva il _____ per presa d' atto/approvazione espressa dalla G.R.V. con nota prot. _____;

Sottoposta in data _____ all'approvazione della G.R.V. e forniti, in data _____, i chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti con nota della G.R.V. del _____ prot. _____, non sono intervenuti provvedimenti di annullamento per cui è divenuta esecutiva in data _____;

Il Segretario

Per copia conforme all'originale

Il Segretario
(Firma Digitale) *Vettorello Dr. Stefano*

REGIONE del VENETO

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO



Consorzio di Bonifica ADIGE EUGANEO

Via Augustea, 25 - 35042 Este (PD) - Tel. 049-601563 Fax 049-50054

COMMISSARIO DELEGATO

EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATESI DAL 9 DICEMBRE 2020 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNGO E DEI COMUNI DI TORRI DI QUARTESOLO, VICENZA E LONGARE IN PROVINCIA DI VICENZA, AI SENSI DEL D.C.M. DEL 30 DICEMBRE 2020. - ESTENSIONE TERRITORIALE AI SENSI DEL D.C.M. DEL 18 LUGLIO 2021.

(Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/12/2020 e del 08/07/2021 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 761 del 30 marzo 2021)

PROGETTO ESECUTIVO

Comune di Montagnana (PD) - Scolo Pizzon via Argine Padovani 700 m.
complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio in pietrame



C.U.P.: B58H22018210002

Classifica: 33.2.169



Tavola N. 2.1	Titolo: RELAZIONE GENERALE	
	Data: 31/03/2023	Scala:
Consorzio di Bonifica ADIGE EUGANEO Sede: Via Augustea, 25 - 35042 ESTE (PD) Tel. 0429.601563 - Fax 0429.50054 E-mail: protocollo@adigeuganeo.it - PEC: adigeuganeo@pec.it Sito Web: www.adigeuganeo.it		IL PROGETTISTA Ing. Lorenzo Frison IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Lorenzo Frison

Delibera n. 064/2023

Titolo Intervento: Comune di Montagnana (PD) – Scolo Pizzon via Argine Padovano 700 m. complessivi di sponda frana con necessità di realizzare presidio in pietrame

PROGETTO ESECUTIVO

Premessa: Il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo deriva dalla fusione del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione e del Consorzio di Bonifica Euganeo per effetto della L.R. n. 12 del 08-05-2009.



Consorzi di bonifica del Veneto a seguito della L.R. 12/2009:

1. VERONESE
2. ADIGE PO
3. DELTA DEL PO
4. ALTA PIANURA VENETA
5. BRENTA
6. **ADIGE EUGANEO**
7. BACCHIGLIONE
8. ACQUE RISORGIVE
9. PIAVE
10. VENETO ORIENTALE

Delibera n. 064/2023

Caratteristiche principali del C.B. Adige Euganeo:

Superficie territoriale complessiva	119.955 ha
Superficie a scolo meccanico ed alternato	94.323 ha
Superficie a scolo naturale	25.632 ha
Rete idraulica	1.870 km
Impianti idrovori	63
Pompe fisse installate	163
Portata complessiva	286 mc/s

I compiti istituzionali del Consorzio sono puntualmente definiti dalla normativa regionale vigente e dallo statuto. In particolare, le attività di carattere ordinario consistono nella vigilanza, manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e degli altri manufatti ed impianti accessori, nonché nella collaborazione con gli Enti preposti alla programmazione ed adozione di strumenti urbanistici e di assetto del territorio, oltre che dei piani e programmi di difesa dell'ambiente contro gli inquinamenti.

Il Consorzio svolge poi attività di carattere straordinario costituita dalla progettazione ed esecuzione di opere di bonifica e di irrigazione, oltre che di ogni altra opera pubblica di interesse del comprensorio e di competenza regionale affidata in concessione al Consorzio stesso.

L'attività di esercizio e di ordinaria manutenzione delle opere di bonifica assegnate al Consorzio risulta particolarmente complessa sia per l'articolato sistema idraulico che per la parziale obsolescenza delle opere stesse, che rendono la situazione idraulica del Consorzio delicata e, nel contempo, singolare.

Per quanto riguarda, invece, l'attività irrigua di soccorso, essa è assicurata dall'alimentazione artificiale e controllata della rete scolante, con acque del sistema "LEB".

In caso d'emergenza, è operativo un sistema di reperibilità del personale dipendente che può essere attivato con procedure d'urgenza, fruendo, all'occorrenza, anche dei servizi forniti da ditte specializzate.

Il Consorzio utilizza una complessa rete di telerilevamento di funzionamento degli impianti e di dati idraulici, per il monitoraggio degli eventi meteorici e la tempestiva gestione delle opere idrauliche.

La rete idraulica di scolo attualmente in uso è stata eseguita nella maggior parte fra il 1920 ed il 1930 ed è l'evoluzione della preesistente canalizzazione eseguita nel tempo dai singoli proprietari terrieri, dai loro consorzi istituiti dalla Repubblica Veneta e dagli ordini monastici.

Delibera n. 064/2023

Gli impianti di sollevamento attuali in parte costituiscono l'ammodernamento di quelli eseguiti nella seconda metà dell'800, in parte sono stati edificati negli anni '20 o nel periodo postbellico. Sono stati recentemente eseguiti o significativamente ammodernati un numero considerevole di essi fruendo di importanti finanziamenti regionali.

La presenza dei Colli Euganei con rii torrentizi, la peggiora al livello del mare di circa il 13% del territorio consorziale e la complessità dello scarico nei fiumi Fratta-Gorzone, soggetti a rapide piene e lo sbocco nella Laguna di Venezia del 40% delle acque veicolate dal Consorzio, fortemente condizionato dalla variabilità delle maree, compromettono un efficace deflusso delle acque meteoriche e rendono il territorio di competenza del Consorzio Adige Euganeo uno dei più idraulicamente svantaggiati del Veneto.

Inoltre lo sconvolgimento dell'assetto territoriale, dovuto ad un incontrollato processo di urbanizzazione e di impermeabilizzazione dei suoli, la modifica delle tecniche colturali, il degrado della rete scolante privata e l'abbassamento dei suoli aggravano maggiormente l'inadeguatezza delle opere idrauliche in gestione. La sicurezza idraulica è compromessa, inoltre, dalla presenza di canali e fiumi arginati, le cui acque sono per lunghi tratti pensili rispetto ai territori attraversati.

Interventi in Progetto:

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza, e successiva Delibera del Consiglio dei Ministri del 08 luglio 2021 che prevede l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020, ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 761 del 30 marzo 2021 il Commissario Delegato nominava un Soggetto attuatore per la definizione della stima dei fabbisogni al fine di far fronte ai danni subiti al patrimonio pubblico di amministrazioni pubbliche

Nell'elenco riportato nel Quadro A della O.C.D.P.C sopra richiamata al Consorzio di Bonifica

Delibera n. 064/2023

Adige Euganeo sono state assegnate risorse per un importo di € 391.000,00.

Con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 13/02/2023 è stata approvata la rimodulazione del piano degli interventi di riduzione del rischio residuo, che include l'intervento oggetto della presente progettazione.

Il Progetto Esecutivo, intitolato quindi "Comune di Montagnana (PD) – Scolo Pizzon via Argine Padovano 700 m. complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio in pietrame" dell'importo complessivo di €. 84.000,00 prevede la sistemazione con presidi di sponda di un tratto dello scolo Pizzon in comune di Montagnana di un'estesa di 321 m, in destra idraulica.

Nello specifico, lo scolo Pizzon risulta un essenziale collettore di bonifica per accumulare e convogliare le acque del bacino "Pizzon-Bandizza" nel Fiume Fratta e poi nel fiume Brenta.

La sistemazione della sponda del canale, fortemente deteriorate da fenomeni erosivi, è basilare al fine di garantire una sufficiente sicurezza nei confronti del dissesto idrogeologico in un'area di comprensorio vastamente depressa, a forte vocazione agricola e con aree residenziali ed artigianali-produttive.

Le opere di presidio in progetto sono localizzate nel tratto di "scolo Pizzon" a monte del ponte dell'incrocio tra Via Pizzon e Via Argine Padovano in zona "Palù" di Montagnana. Gli interventi interessano la destra idraulica, hanno origine immediatamente a monte del sostegno presente nel ponte poderale sito in Via Pizzon per un'estesa di 321 m.

Gli interventi prevedono il ripristino e la ricostruzione di tratti di scarpate franate, ripresi con adeguate opere di presidio, atte a ricostituire e rinsaldare le sponde stesse.

Tale opera di presidio sarà così realizzata:

- l'espurgo del fondo dello scolo per uno spessore medio di circa 20 cm;
- Scavo per la formazione del cassero;
- Fornitura ed infissione al piede della scarpata di pali in legno della lunghezza di 2,50 m e del diametro in testa di 25-30 cm circa nel numero di 3 pali a metro lineare;
- la posa di geotessile, di resistenza a trazione pari a 66 KN, atto a costituire idonea barriera filtrante per una larghezza in sezione variabile e pari a quella indicata negli elaborati progettuali;
- la fornitura e posa di pietrame compatto e non gelivo, peso specifico da kg 2300 a 2800, proveniente da cave, per formazione di berme, scogliere, sagomate secondo progetto, con pezzatura da 10 a 50 kg;

- la finitura della sommità arginale con materiale terroso di risulta dallo scavo del cassero, previa asciugatura.

Lavori in appalto: le opere sono tutte ricomprese nella categoria generale "OG8 – Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica".

Segue una breve descrizione delle lavorazioni inserite nell'appalto:

- scavo di sbancamento per la formazione del cassero per la posa del materiale arido. L'estesa del tratto interessato dal presidio misura complessivamente 321 m, per un volume di materiale scavato di 222,76 per la realizzazione di i presidi. A questo si aggiungono 300,91 m³ di materiale terroso proveniente dall'espurgo dello scolo. Complessivamente il materiale scavato ammonta a 523,67 m³;
- fornitura e posa di palificata, posizionata al piede della scarpata, per una estesa complessiva di 321 m lineari;
- fornitura e posa di geotessile tessuto in propilene, posato sulle sponde del canale con funzione di barriera filtrante, per una superficie sempre di 1.075,35 m².;
- la fornitura e posa di pietrame compatto e non gelivo, peso specifico da kg 2300 a 2800, proveniente da cave, per formazione di berme, scogliere, sagomate secondo progetto, con pezzatura da 10 a 50 kg per un peso complessivo di 496,59 tonnellate;
- finitura della sommità arginale con materiale terroso di risulta dallo scavo del cassero, previa asciugatura, per un volume di 48,18 m³.

I lavori sopra illustrati non necessitano di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 1400/2017, Allegato A, paragrafo 2.2, come evidenziato nella Dichiarazione di non necessità allegata.

Anche sotto il profilo del vincolo di protezione dei beni paesaggistici, non è necessario acquisire il relativo parere in quanto le opere progettate rientrano negli interventi di cui all'art. 25 del DPR 31/2017, Allegato A.

I lavori in appalto ammontano ad € 61.713,46 di cui € 1.400,00 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Indennizzi per danni ed occupazioni per pubblica utilità: l'importo per questa voce è pari a € 1.200,00.

Delibera n. 064/2023

Spese generali: Le spese previste per P.U.P., progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Direzione Lavori, gara d'appalto e collaudo ammontano ad € 6.000,00.

IVA: l'IVA calcolata sui lavori in appalto e spese generali ammonta ad € 14.896,96.

Imprevisti ed arrotondamento: la somma preventivata per imprevisti ed arrotondamento è pari ad € 189,58.

Vista la particolarità delle opere inserite nel Progetto, nella redazione dell'allegato "elenco prezzi unitari" sono stati applicati i prezzi del Prezzario Regionale 2022 e, qualora non esistenti, prezzi formulati a seguito di analisi derivanti da accurate indagini di mercato e/o riconducibili a voci elementari riportate nello stesso Prezzario Regionale.

Tutte le opere e gli interventi testé descritti comportano un impegno di spesa stimato complessivamente in €. 84.000,00 con il seguente quadro economico:

Comune di Montagnana (PD) - Scolo Pizzon via Argine PAdovano 700 m. complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio in pietrame

PROGETTO ESECUTIVO - QUADRO ECONOMICO

LAVORI

A.1	Lavori a misura	Euro	60 313,46
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro	1 400,00
	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA (A.1+A.2)	Euro	61 713,46
A	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI "OG8" (A.1+A.2)	Euro	61 713,46

SOMME A DISPOSIZIONE

B.1	Indennizzi per danni ed occupazione per pubblica utilità	Euro	1 200,00
B.2	Spese Generali	Euro	6 000,00
B.3	I.V.A. (22% di A+B.2)	Euro	14 896,96
B.4	Arrotondamento	Euro	189,58
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1+B.2+B.3+B.4)	Euro	22 286,54
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)	Euro	84 000,00

OGGETTO: "Comune di Montagnana (PD) – Scolo Pizzon Via Argine Padovano 700 m. complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio in pietrame"

CUP: F58H22018210002

VERBALE DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

(art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.761 del 30/03/2021 con la quale sono state assegnate al Consorzio di Bonifica Argine Euganeo risorse per un importo complessivo di € 391.000,00, a cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Commissario Delegato n.2 del 13/02/2023 con la quale si è approvata la rimodulazione del Piano degli interventi di riduzione del rischio residue, che include l'intervento "Comune di Montagnana (PD) – Scolo Pizzon Via Argine Padovano 700 m. complessivi di sponda franata con necessità di realizzare presidio in pietrame", l'anno **2023** il giorno **06** del mese di **aprile** in Este il sottoscritto Ing. Lorenzo Frison, in qualità di Responsabile del Procedimento e Progettista delle opere procedendo alle seguenti verifiche ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.:

- a) controllo della completezza e della qualità della documentazione relativa al Progetto Esecutivo, composto dai seguenti allegati:

N°	Titolo elaborato
1	DELIBERA CONSORTILE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO
2	RELAZIONE E DICHIARAZIONE
2.1	RELAZIONE GENERALE
2.2	DICHIARAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
3	ELABORATI GRAFICI - CATEGORIA GENERALE LAVORI "OG8"
3.1	COROGRAFIA GENERALE
3.2	PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI
3.3	SEZIONI TRASVERSALI
3.4	PROFILO LONGITUDINALE
4	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE IN OCCUPAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'
5	PIANO PARTICELLARE
6	ELENCO PREZZI UNITARI ED ANALISI
7	COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO
8	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
9	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
10	CRONOPROGRAMMA

- b) conformità del Progetto Esecutivo alla normativa vigente ed ai livelli di progettazione precedenti;
- c) completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- d) verifica dello stato di fatto dei luoghi e congruenza dei risultati delle indagini con le scelte progettuali;
- e) completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici;
- f) esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolati;
- g) coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti ed adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- h) rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione/gestione e presupposto per la durabilità dell'opera nel tempo;
- i) compatibilità delle opere previste in Progetto ai contenuti della D.G.R. n.532 del 09/05/2022 della Regione del Veneto;
- j) esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- k) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- l) acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto;
- m) coordinamento tra le prescrizioni del Progetto Esecutivo e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- n) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso e la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- o) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori.

Sulla base delle verifiche effettuate in ordine ad affidabilità, completezza ed adeguatezza, leggibilità, coerenza e ripercorribilità e compatibilità del corpo progettuale e dei contenuti dei singoli elaborati progettuali, il "Progetto Esecutivo", in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento, **risulta conforme ai dispositivi di cui all'art. 26, commi 3 e 4, del D.Lgs. 50/2016.**

Letto, approvato e sottoscritto.

Este, li 06/04/2023

IL DIRIGENTE TECNICO

Ing. Luca Michielon



Pag. 2/2



OGGETTO: "Comune di Montagnana (PD) – Scolo Pizzon Via Argine Padovano 700 m. complessivi di sponda frangente con necessità di realizzare presidio in pietrame"

CUP: B58H2201810002

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO (art. 26 del D. Lgs. 50/2016)

L'anno **2023** il giorno **06** del mese di **aprile** in Este il sottoscritto Ing. Lorenzo Frison in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in oggetto, ha esaminato il Progetto Esecutivo e la relativa documentazione per la validazione del livello di progettazione.

Nello specifico, considerata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.761 del 30/03/2021 con la quale sono state assegnate al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo risorse per un importo complessivo di € 391.000,00, a cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Commissario Delegato n.2 del 13/02/2023 con la quale si è approvata la rimodulazione del Piano degli interventi di riduzione del rischio residue, che include l'intervento in oggetto;
acquisito il verbale di verifica in data 06/04/2023 firmato dal Dirigente Tecnico Ing. Luca Michielon;
visti gli elaborati del Progetto Esecutivo datati 31/03/2023
considerata che la spesa complessiva ammonta ad € 84.000,00;

sulla base dei controlli effettuati, in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza **si esprime un giudizio di validazione positiva del Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. 50/2016.**

Letto, approvato e sottoscritto
Este, li 06/04/2023

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Lorenzo Frison

